

IL RICICLAGGIO DEL PET IN SVIZZERA

# **RICICLARE IL PET È PROTEGGERE L'AMBIENTE**



## RICICLARE LE BOTTIGLIE PER BEVANDE IN PET

- > RIDUCE LE EMISSIONI DI CO<sub>2</sub>**
- > RISPARMIA ENERGIA**
- > RIDUCE I RIFIUTI**
- > PROMUOVE UN AMBIENTE PULITO**
- > AIUTA A SALVAGUARDARE RISORSE NON RINNOVABILI**

## L'ESSENZIALE IN BREVE

### **IL PET È UN MATERIALE RICICLABILE**

Il PET (polietilene tereftalato) è una materia sintetica appartenente alla famiglia dei poliesteri che viene realizzato con petrolio, gas naturale o materie prime vegetali. Riciclabile al 100%, non perde le sue proprietà fondamentali durante il processo di recupero e la si può così trasformare ripetutamente per la realizzazione di prodotti pregiati.

### **IL PET È PRATICO E IGIENICO**

Le bottiglie per bevande in PET sono pratiche, molto apprezzate, infrangibili, leggere e facilmente richiudibili. Gli imballaggi di PET rispettano inoltre le severe condizioni igieniche imposte in ambito alimentare, cosmetico e farmacologico.

### **RACCOGLIERE LE BOTTIGLIE PER BEVANDE IN PET È SEMPLICE**

Tutti i punti vendita di bevande in bottiglie PET riprendono i vuoti. All'acquisto di nuove bibite si possono così riportare comodamente le bottiglie vuote. Oltre a questi quasi 9000 punti di raccolta vincolati, in Svizzera ve ne sono a disposizione oltre 46'000 volontari.

### **QUELLA DI PET-RECYCLING SCHWEIZ È UNA VERA STORIA DI SUCCESSO**

In Svizzera, ogni anno si riciclano oltre 1,3 miliardi di bottiglie per bevande in PET. Nel 2018 ciò corrispondeva all'82% di tutte le bottiglie per bevande in PET vendute; un risultato davvero eccezionale sul piano internazionale.

### **RICICLARE LE BOTTIGLIE PER BEVANDE IN PET È PROTEGGERE IL CLIMA**

Grazie al riciclaggio delle bottiglie per bevande in PET raccolte, è oggi possibile evitare 138'000 tonnellate di gas a effetto serra (CO<sub>2</sub> e altri gas climalternanti) e risparmiare ca il 50% di energia rispetto all'incenerimento dei vuoti e alla rispettiva produzione di nuove bottiglie.

### **RACCOGLIERE LE BOTTIGLIE PER BEVANDE IN PET È MEGLIO CHE INCENERIRLE**

Il riciclaggio delle bottiglie per bevande in PET rispetta maggiormente l'ambiente rispetto al loro smaltimento nei rifiuti e il conseguente incenerimento in un impianto apposito. Raccogliendo il PET si riduce la spesa legata alle tasse sui rifiuti. La massima purezza del materiale PET raccolto è di vitale importanza: per poter trasformare le vecchie bottiglie in nuove, è essenziale raccogliere le bottiglie per bevande in PET separatamente da altre materie sintetiche.

# RICICLARE LE BOTTIGLIE PER BEVANDE IN PET È PROTEGGERE L'AMBIENTE

## RICICLARE IL PET SIGNIFICA RIDURRE LE EMISSIONI DI CO<sub>2</sub>

La maggior parte dei ricercatori è concorde nello stabilire che l'anidride carbonica (CO<sub>2</sub>) è la causa principale dell'effetto serra e del riscaldamento del clima. Riciclare il PET contribuisce in modo concreto a ridurre il CO<sub>2</sub> e altri gas dannosi. In Svizzera, ogni chilo di PET riciclato evita la produzione di ben quattro chili di gas a effetto serra, come CO<sub>2</sub> e metano, gas esilarante e altri gas climalteranti. Lo confermano studi condotti per conto di PET-Recycling Schweiz dalla Carbotech AG nel 2007, 2009, 2013 e nel 2015.

Attualmente, in Svizzera, il riciclaggio del PET permette di evitare ogni anno l'emissione di 138'000 tonnellate di gas a effetto serra. Ciò equivale alle emissioni di quasi 37'000 economie domestiche o di quasi 42'000 autovetture in un anno.

## RICICLARE IL PET CONSENTE DI RISPARMIARE ENERGIA

Fabbricando nuovi prodotti con il PET riciclato è possibile risparmiare oltre il 50% di energia o 43 milioni di litri di petrolio. Nel processo di riciclaggio, infatti, si impiega una quantità sensibilmente inferiore di energia rispetto alla produzione primaria.

## IL RICICLAGGIO DEL PET AIUTA A SALVAGUARDARE RISORSE NON RINNOVABILI

Il PET viene prodotto con petrolio o gas metano. Il riciclaggio preserva, così, queste risorse non rinnovabili, sempre più rare. Oltre a nuove bottiglie, sono numerosi gli articoli pregiati realizzati con PET riciclato, da capi di abbigliamento outdoor a tende, zaini, imbottiture per divani, pellicole e persino fascette d'imballaggio. Una nuova bottiglia PET contiene in media il 40% di PET riciclato e potrebbe persino venir prodotta esclusivamente con questo materiale.

## RICICLARE IL PET È SINONIMO DI UN AMBIENTE PULITO

Ogni bottiglia riciclata che non finisce per strada o nel verde dopo il consumo contribuisce a mantener pulito l'ambiente che ci circonda, sostenendo la lotta contro il littering.

## RICICLARE IL PET RIDUCE I RIFIUTI

Chi raccoglie separatamente le bottiglie per bevande in PET invece di gettarle, riduce la montagna di rifiuti, risparmiando tasse sul sacco della spazzatura.

## RICICLARE IL PET È PIÙ RISPETTOSO DELL'AMBIENTE RISPETTO ALL'INCENERIMENTO

L'incenerimento del PET non crea problemi; ciò porta a pensare che questo tipo di smaltimento dei vuoti in PET sia altrettanto valido e consenta oltremodo di ricavare energia termica. Di primo acchito ciò può sembrare plausibile, ma a uno sguardo più attento la tesi non viene confermata. Gli studi effettuati dalla Carbotech AG confermano che il riciclaggio delle bottiglie PET per bevande è al 75% più rispettoso dell'ambiente rispetto all'incenerimento delle stesse nei rispettivi impianti e al conseguente sfruttamento termico.

Riciclando le bottiglie per bevande in PET in modo corretto, con un minimo dispendio si contribuisce a proteggere il clima.



# PET-RECYCLING SCHWEIZ

## ORGANIZZAZIONE DI SETTORE PET-RECYCLING SCHWEIZ

L'associazione PET-Recycling Schweiz è stata fondata nel 1990 quale organizzazione non profit. Attualmente il 98% dei produttori, importatori, imbottiglieri e dettaglianti di bevande svizzeri, è membro di quest'organizzazione di settore. Il problema legato agli approfittatori è da considerarsi praticamente risolto.

Oltre ai 100 membri sono soprattutto i gestori dei centri di raccolta volontari a contribuire al successo dell'organizzazione. Senza di loro non sarebbe stato possibile raggiungere e addirittura superare la quota di riciclaggio (conosciuta anche sotto il nome di quota di recupero) prevista per legge pari al 75%.

## LA SCELTA VOLONTARIA PORTA AL SUCCESSO

Tutti i membri di PET-Recycling Schweiz fondamentalmente desiderano una soluzione facoltativa di libero mercato e sono contrari a una regolamentazione da parte dello Stato con contributi anticipati per lo smaltimento. La possibilità del settore di prendere misure autonomamente, crea maggiori incentivi per formare un sistema efficiente, risparmiando sui costi. L'obiettivo è un contributo possibilmente basso destinato al riciclaggio con un influsso minimo sul prezzo di vendita, senza tagli sul fronte ecologico.

## 1,3 MILIARDI DI BOTTIGLIE RACCOLTE

La quota di riciclaggio ammonta attualmente all'82%. È stata pertanto superata di gran lunga la percentuale minima del 75% prevista dall'UFAM.

Quanto sia difficile mantenere alti tali livelli lo dimostrano questi dati impressionanti: una quota di riciclaggio dell'82% si traduce in 38'294 tonnellate di PET riciclato o più di 1,3 miliardi di bottiglie per bevande in PET raccolte ogni anno.

## DIETRO QUESTE CIFRE SI CELA UN'IMPONENTE LOGISTICA

In verità le quantità raccolte sono addirittura superiori: al materiale sono, infatti, mescolati rifiuti e materiale estraneo, che devono essere separati e tolti dal peso totale. Il resto di liquidi, i tappi e le etichette comportano, poi, una percentuale di peso in più da detrarre.

## FINANZIAMENTO SNELLO

Dal 1991 la PET-Recycling Schweiz riscuote un contributo anticipato per il riciclaggio (CAR) sulle bottiglie PET a perdere. Questo contributo per il riciclaggio rappresenta un puro strumento di finanziamento. Non si perseguono scopi di lucro o interventzionistici. Oltre al ricavo della vendita del materiale raccolto, questi mezzi sono impiegati per il servizio pubblico, la cernita, il trasporto, l'amministrazione e la comunicazione.

# SERVICE PUBLIC

La garanzia del servizio pubblico è uno dei compiti principali di PET-Recycling Schweiz.

L'elevata quota di riciclaggio dell'82% è merito dell'ottima collaborazione dei membri di PET-Recycling Schweiz e della convinzione divenuta realtà, che ecologia ed economia non debbano contraddirsi.

Anche se l'industria delle bevande, obbligata per legge alla raccolta, si desse ancor più da fare, non riuscirebbe da sola a superare una quota di riciclaggio del 53%. Solo grazie a una seconda rete di oltre 46'000 punti di raccolta volontari, nell'ambito del lavoro e del tempo libero è possibile raggiungere e persino superare la quota minima dettata per legge.

## PARTNER VOLONTARI

Si raccoglie di propria spontanea volontà in uffici, scuole, alberghi e ristoranti, stazioni e centri sportivi, nonché in ospedali e istituzioni. E a questo settore appartengono anche le tante manifestazioni per il tempo libero. Oltre alle migliaia di manifestazioni minori e di media grandezza, PET-Recycling Schweiz serve anche diverse importanti manifestazioni nazionali come il Gigathlon, la Züri Fäscht, la Festa federale dei lottatori e degli alpigiani, il festival Paléo di Nyon, il Jazz Festival di Montreux e molti altri concerti a cielo aperto. Altri partner rilevanti nell'ambito del volontariato sono i comuni e le città.

## RITORNO AL COMMERCIANTE

Dal punto di vista economico ed ecologico la raccolta presso il commercio al dettaglio e gli imbottiglieri resta l'azione più sensata. Il materiale qui raccolto può essere reimmesso nelle catene logistiche esistenti, mentre quello raccolto nei punti di raccolta delle aziende partner di PET-Recycling-Schweiz viene ritirato singolarmente a partire da cinque sacchi pieni. Anche per i consumatori è più pratico riconsegnare i vuoti di PET nei punti vendita al dettaglio, poiché lo possono fare comodamente in occasione degli acquisti senza deviazioni inutili.

Grazie alla combinazione delle reti di punti di raccolta vincolati e di quelli volontari, la popolazione svizzera dispone di un servizio pubblico e di una densa infrastruttura di raccolta sull'intero territorio, fino nelle più remote regioni montane. Per immaginarsi l'importanza della rete di raccolta di PET-Recycling Schweiz basta pensare che è circa il triplo di quella postale (bucalettere e uffici postali insieme).



Uno degli oltre 55'000 punti di raccolta PET in Svizzera.

# IL CICLO DEL PET

Uno dei compiti più importanti di PET-Recycling Schweiz è la promozione e il sostegno del ciclo chiuso del PET: dal vecchio nasce il nuovo.

Ogni bottiglia PET per bevande riciclata rispetta l'ambiente e il nostro futuro.

## 1 IMBOTTIGLIAMENTO E VENDITA

In Svizzera, ogni anno vengono immessi nel ciclo oltre 1,6 miliardi di bottiglie per bevande in PET. La bottiglia PET è così l'imballaggio preferito in assoluto per le bevande.

## 2 RACCOLTA

Le bottiglie per bevande in PET vuote si possono riconsegnare in tutti i punti vendita. Contenitori per il PET sono disponibili anche nei centri urbani, nelle scuole, negli ospedali, nelle stazioni di servizio e in quelle ferroviarie, presso le edicole e in diverse ditte, nonché sono messi a disposizione in occasione di manifestazioni per il tempo libero. Complessivamente, sull'intero territorio svizzero si trovano oltre 55'000 punti di raccolta.

## 3 RESA

La PET-Recycling Schweiz gestisce una rete logistica capillare, attiva sull'intero territorio, il cui scopo è quello di raccogliere in modo efficace tutte le bottiglie vuote e trasportarle negli appositi centri di cernita.

## 4 CERNITA

Nei tre stabilimenti di cernita svizzeri si elaborano fino a 150'000 bottiglie all'ora. Essi scartano i materiali non idonei e suddividono le bottiglie PET per colore e qualità.

## 5 RECUPERO

Nei due impianti di riciclaggio svizzeri, le bottiglie per bevande in PET selezionate vengono triturate, quindi separate da tappi ed etichette. Tramite un processo di riciclaggio a più livelli, rispettoso delle risorse, il PET recuperato viene poi elaborato. Ed è solo grazie all'estremo grado di purezza che il PET può essere impiegato per la produzione di nuove bottiglie.

## 6 PRODUZIONE DELLE BOTTIGLIE

Grazie al ciclo chiuso del PET, dai vuoti nascono nuove bottiglie per bevande in PET. Il PET viene ricavato da petrolio o gas naturale e la sua riciclabilità lo rende un materiale molto prezioso. Il suo grande vantaggio, infatti, è quello di conservare le sue proprietà durante il processo di riciclaggio, potendo così essere trasformato in nuove bottiglie. Questo permette di dare un importante contributo a favore della protezione dell'ambiente.

**IL CICLO CHIUSO DELLE BOTTIGLIE RISPETTA IL CLIMA E RISPARMIA ENERGIA.**

## 1 IMBOTTIGLIAMENTO E VENDITA

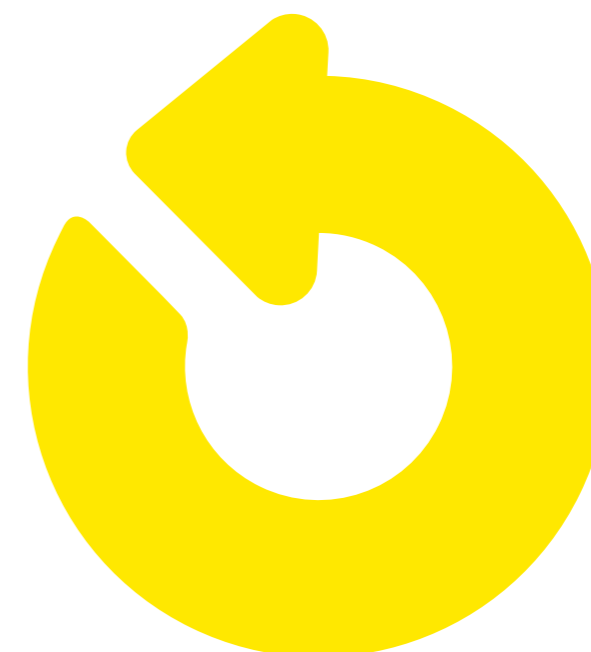


## 6 PRODUZIONE DELLE BOTTIGLIE



## 2 RACCOLTA

## 5 RECUPERO



## 3 RESA



## 4 CERNITA



Molte ditte raccolgono volontariamente le bottiglie per bevande in PET, contribuendo notevolmente all'elevata quota di riciclaggio pari a oltre l'80%.



## IL DEPOSITO È UNA SOLUZIONE POCO ADATTA ALLA SVIZZERA

### ELEVATA QUOTA DI RICICLAGGIO GRAZIE ALLA VOLONTARIETÀ

Attraverso l'Ordinanza sugli imballaggi per bevande, la Confederazione regola la raccolta e il riciclaggio delle bottiglie per bevande in PET. Chi vende bevande in bottiglie in PET non riutilizzabili è tenuto a prendere in consegna le bottiglie per destinarle al riciclaggio. L'Ordinanza richiede che venga riciclato almeno il 75% della quantità di PET venduta. Se tale quota non dovesse essere raggiunta, la Confederazione ha la libertà di adottare delle misure. Viene così garantito che le bottiglie per bevande in PET vengano destinate, da parte dei distributori, al loro riciclaggio a regola d'arte. Il sistema basato sulla volontarietà è un successo: da diversi anni, la quota di riciclaggio spazia tra l'81% e l'83% superando nettamente la quota minima di riciclaggio stabilita per legge.

### IL PROBLEMA DEL LITTERING RIMANE IRRISOLTO

I fatti dimostrano che un deposito sugli imballaggi per bevande non risolverebbe il problema del littering. Anche se, come conseguenza dell'introduzione di un deposito, il littering causato dagli imballaggi per bevande dovesse ridursi a zero, il 93% dei rifiuti (imballaggi take-away ecc.) rimarrebbe per terra. Per affrontare il problema del littering in maniera duratura è necessario incentivare la comprovata combinazione di misure che prevedono sensibilizzazione, messa a disposizione dell'infrastruttura di raccolta e comminazione di multe. I sondaggi del Gruppo d'interesse ambiente pulito (IGSU) evidenziano che tale approccio funziona.

### LA USER-FRIENDLINESS DIMINUISCE

Negli esercizi commerciali, nei centri di raccolta comunali, negli uffici, nelle stazioni ferroviarie e addirittura nei rifugi alpini: ovunque si possono trovare i contenitori blu-gialli per la raccolta di PET. Insieme ai punti di raccolta delle bottiglie di vetro e delle lattine d'alluminio vi sono oltre 100'000 possibilità di riconsegna di imballaggi per bevande. I consumatori hanno così la possibilità di effettuare la relativa corretta riconsegna quasi ovunque e praticamente a qualsiasi ora. L'introduzione di un deposito danneggerebbe irrimediabilmente tale rete di punti di raccolta. La riconsegna degli imballaggi per bevande sarebbe possibile soltanto presso i punti vendita, ovvero nei negozi al dettaglio durante gli abituali orari d'apertura – gli unici a poter corrispondere il relativo deposito. Le possibilità di riconsegna si ridurrebbero da 100'000 a sole 7'000. Nelle fasce orarie marginali e nelle aree con pochi esercizi al dettaglio non sarebbe più possibile riconsegnare gli imballaggi per bevande.

### NESSUN AUMENTO DELLA QUOTA DI RICICLAGGIO

Oggi viene riciclato il 93% di tutti gli imballaggi per bevande in vetro, alluminio e PET. Con ciò, la Svizzera si colloca al vertice a livello mondiale. Le quote di riciclaggio elvetiche si attestano allo stesso livello o superano addirittura quelle dei Paesi in cui è stato introdotto un deposito. È alquanto improbabile che attraverso il pagamento di un deposito si possa aumentare la quota di riciclaggio.

### NESSUNA INFLUENZA SUL CONSUMO DI RISORSE

Un deposito regola soltanto la raccolta delle bottiglie e non ha alcuna influenza sull'utilizzo successivo delle stesse, ovvero se in seguito vengano nuovamente riempite o riciclate. Dati empirici dall'estero dimostrano che l'introduzione di un deposito non fa aumentare la quota di imballaggi riutilizzabili. Il deposito non ha pertanto alcuna influenza sul consumo di risorse.

### COMPLESSIVAMENTE MENO RICICLAGGIO

Con un sistema con deposito, della raccolta degli imballaggi per bevande si occuperebbero soltanto gli esercizi al dettaglio. Ai Comuni verrebbero tagliati indennizzi sulla raccolta pari a CHF 30 milioni e andrebbero persi i loro ingenti investimenti nell'infrastruttura di raccolta come, ad esempio, in contenitori di raccolta interrati. Oltretutto, ai Comuni spetterebbe l'ingrato compito di effettuare la raccolta delle piccole frazioni residuali come vetro, alluminio e latta (vasetti di marmellata, vaschette di mangime per animali, scatole di conserva ecc.) che oggi gode di un finanziamento incrociato attraverso gli imballaggi per bevande ma che, in futuro, non sarebbe più finanziabile. Ciò comporterebbe un indebolimento della raccolta differenziata e del riciclaggio.

# SOLO LE BOTTIGLIE PER BEVANDE IN PET VANNO NELLA RACCOLTA PET

La Svizzera è uno dei primi Paesi al mondo a essere riuscita a chiudere il ciclo del PET. Ciò significa, che dalla montagna di vuoti di PET nascono nuove bottiglie. Questo ciclo chiuso rende il riciclaggio del PET particolarmente rispettoso dell'ambiente. Ciò premette però la massima purezza del materiale raccolto. Solo il riciclaggio esclusivo di bottiglie per bevande in PET permette la conseguente produzione di materiale idoneo al contatto con gli alimenti. Più corpi estranei finiscono nel materiale raccolto, più il ciclo di riciclaggio è messo a repentaglio.

**SOLO LE BOTTIGLIE PER BEVANDE IN PET SCHIACCIATE CON IL LOGO DI RICICLAGGIO PET VANNO NELLA RACCOLTA PET:**



Per tale motivo, è importante che nessun flacone di shampoo o bottiglia del latte o dell'aceto finisca nella raccolta PET. Anche gli imballaggi riportanti l'indicazione «Prodotto con PET» (vedi logo con il triangolo composto da tre frecce e la cifra 01) non vanno gettati nei contenitori per la raccolta delle bottiglie per bevande in PET. Anche se ciò può confondere i consumatori, c'è un motivo preciso: infatti, tali imballaggi, per motivi di qualità e d'igiene, non possono essere riciclati e trasformati in bottiglie per bevande. Per la raccolta e il riciclaggio di bottiglie per bevande in PET, l'Ufficio Federale della sicurezza alimentare e di veterinaria (USAV) impone norme severe. L'obiettivo principale è quello di garantire il ciclo di riciclaggio delle bottiglie chiuso, ovvero la trasformazione di bottiglie per bevande usate in nuove.

Nel caso delle ciotole per l'insalata e la frutta vi è poi un ulteriore motivo: spesso, infatti, questi cosiddetti imballaggi blister sono ricavati da materiali compositi, ovvero da un mix di diverse materie plastiche. Oppure contengono delle barriere (barriere UV o d'aria) che rendono impossibile il riciclaggio. Spesso, poi, anche il contenuto dell'imballaggio provoca problemi. Le salse per l'insalata, per esempio, compromettono sensibilmente il processo di riciclaggio. Per tale motivo, i nostri stabilimenti di riciclaggio cerniscono queste confezioni di materia sintetica per poterle in seguito bruciare. Ecco perché si consiglia di gettarle direttamente nei rifiuti domestici.

Viceversa, le bottiglie per bevande in PET non vanno smaltite tramite i cosiddetti sacchi per la raccolta mista. E questo per un motivo preciso: se non raccolte separatamente, a causa delle contaminazioni, non è più permesso impiegarle per la produzione di confezioni alimentari; questo è quanto previsto dalle leggi sull'igiene alimentare.



**E tuttora vale:  
schiaccia e tappa!**

# QUESTO NON VA ASSOLUTAMENTE SMALTITO TRAMITE RACCOLTA PET

## **Bottiglie per il latte, la panna e per bevande a base di yogurt\***

Generalmente, queste bottiglie sono prodotte in PE-HD. Il punto di fusione più basso del PE ed eventuali residui di latte causano problemi durante il riciclaggio.



## **Imballaggi blister (vaschette) per carne, insalata, verdura, frutta ecc.\***

Spesso questi imballaggi sono prodotti con PET, ma anche provvisti di barriere o additivi non riconoscibili che ne rendono impossibile il riciclaggio.



## **Flaconi per detersivi e prodotti per la pulizia\***

Generalmente, queste bottiglie sono prodotte in PE-HD. E il contenuto di questi flaconi compromette l'idoneità dei materiali riciclati destinati al contatto con gli alimenti.



## **Bottiglie per aceto, olio e salse per insalata\***

Nonostante la maggior parte di queste bottiglie sia prodotta con PET, non può essere smaltita nella raccolta del PET. I residui di olio e di aceto sono all'origine di complicazioni nel processo di lavaggio e in quello di preparazione del materiale.



## **Flaconi per shampoo e cosmetici\***

Generalmente, queste bottiglie sono prodotte in PE-HD. E il contenuto di questi flaconi compromette l'idoneità dei materiali riciclati destinati al contatto con gli alimenti.



## **Vasetti per bevande, gelato, yogurt, ecc.**

Molti vasetti sono prodotti in PP o PS. Il punto di fusione più basso del PP/PS causa problemi durante il riciclaggio. Ma anche se prodotti in PET, i vasetti non vanno riciclati insieme alle bottiglie per bevande in PET.



\*Anche gli imballaggi riportanti l'indicazione «Prodotto con PET» (vedi logo con il triangolo composto da tre frecce e la cifra 01) non vanno gettati nei contenitori per la raccolta delle bottiglie per bevande in PET. Scoprite perché alla pagina 12.



# IGSU, IL GRUPPO D'INTERESSE PER UN AMBIENTE PULITO

## IMPEGNO COMUNE CONTRO IL LITTERING

Nel 2007, PET-Recycling Schweiz e IGORA (cooperativa per il riciclaggio dell'alluminio), hanno dato vita al gruppo d'interesse per un ambiente pulito (IGSU) a cui appartengono oggi, oltre ai due membri fondatori, anche VetroSwiss, Migros, Coop, McDonald's, 20 Minuti, Blick am Abend, Swiss Cigarette e International Chewing Gum Association.

Con diverse misure di prevenzione e sensibilizzazione, l'IGSU si impegna favore della lotta contro il littering, con l'obiettivo di modificare in modo duraturo il comportamento dei consumatori.

## AMBASCIATORI AL SERVIZIO DELL'AMBIENTE

Nella bella stagione circa 80 ambasciatori anti-littering convinti sono presenti negli spazi pubblici aperti e nei pressi delle scuole. Ogni anno, infatti, i team di ambasciatori IGUSU visitano oltre 25 scuole e spazi colpiti dal fenomeno littering in ben 40 comuni, pronti a informare i passanti in modo divertente e cordiale su come comportarsi correttamente con rifiuti e materie utili riciclabili.

## GIORNATA NAZIONALE CLEAN-UP

La giornata nazionale Clean-Up dell'IGSU si è tenuta già per la settima volta, riscuotendo un grande successo: nel 2019, oltre 650 comuni, scuole, aziende e associazioni hanno ripulito le strade, le piazze, i prati e i boschi delle loro regioni raccogliendo i rifiuti dispersi nell'ambiente. Trovate le date dei prossimi Clean-Up-Day sul sito [www.clean-up-day.ch](http://www.clean-up-day.ch).

## NO-LITTERING-LABEL PER CITTÀ, COMUNI E SCUOLE

Il No-Littering-Label è un riconoscimento che il Gruppo d'interesse ambiente pulito (IGSU) assegna a città, Comuni e scuole che si impegnano, attraverso misure mirate, nella lotta al littering. Il marchio supporta le istituzioni nel loro impegno, lo rende pubblico alla popolazione e le sprona a introdurre ulteriori misure. Per ottenere il marchio, l'istituzione deve soddisfare diversi requisiti. [www.no-littering.ch](http://www.no-littering.ch)

## SPONSORIZZAZIONE DI LUOGHI

I progetti di sponsorizzazione di luoghi sono economici e molto efficaci nella lotta al littering. Le madrine e i padrini si assumono volontariamente la responsabilità di ripulire in maniera regolare un'area prescelta. Attraverso il sito Web [www.sponsorizzazionedi luoghi.ch](http://www.sponsorizzazionedi luoghi.ch), il Gruppo d'interesse ambiente pulito (IGSU) aiuta città e Comuni a realizzare e a gestire tali progetti in modo semplice, efficiente e professionale.

## ONLINE-LITTERING-TOOLBOX

Insieme a diversi cantoni, all'UFAM e all'organizzazione infrastrutture comunali è stata lanciata nel maggio 2013 una piattaforma contro il littering che mira a promuovere la connessione e lo scambio di esperienze e di ausili testati per combattere il problema. [www.littering-toolbox.ch](http://www.littering-toolbox.ch)

## COOPERAZIONE CON I COMUNI, LE SCUOLE E I CONTADINI

L'IGSU lavora con i comuni, le scuole e le associazioni, li consiglia in materia di misure anti-littering, discute le conseguenze che i rifiuti abbandonati nell'ambiente possono avere e sensibilizza gli studenti alla problematica. Inoltre, con l'associazione svizzera dei contadini s'impegna nella lotta contro il littering negli spazi agricoli.

**TROVATE MAGGIORI INFORMAZIONI RELATIVE ALL'IGSU SU: [WWW.IGSU.CH](http://WWW.IGSU.CH)**

Ogni anno, in occasione del Clean-Up-Day organizzato dall'IGSU, comuni, scuole, associazioni e ditte puliscono insieme l'ambiente.





PET Recycling Schweiz // Marzo 2021

stampato in  
svizzera



**OGNI  
BOTTIGLIA  
CONTA!**

Verein PRS PET-Recycling Schweiz  
Hohlstrasse 532, 8048 Zurigo

T 044 344 10 80  
info@prs.ch, petrecycling.ch

Seguite PET-Recycling Schweiz anche su   